



BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0492

Giovedì 28.06.2018

Udienza alla Federazione Italiana Nuoto

Alle ore 11.15 di questa mattina, nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico, il Santo Padre Francesco ha ricevuto in Udienza i Membri della Federazione Italiana Nuoto.

Pubblichiamo di seguito il discorso che il Papa ha rivolto ai presenti all'incontro:

Discorso del Santo Padre

Cari amici!

Vi do il mio cordiale benvenuto, con un "grazie" particolare al Presidente della Federazione per le sue parole.

In queste giornate di gare sportive – il Trofeo "Sette Colli" –, oltre ai risultati tecnici, voi offrite anche una testimonianza di disciplina, di sano agonismo e di gioco di squadra. Mostrate a quali mete si può arrivare attraverso la fatica dell'allenamento, che comporta un grande impegno e anche delle rinunce. Tutto questo costituisce una lezione di vita soprattutto per i vostri coetanei. Il nuoto, come ogni attività sportiva, se praticato con lealtà, diventa occasione di formazione ai valori umani e sociali, per irrobustire insieme col corpo anche il carattere e la volontà, e per imparare a conoscersi e ad accettarsi tra compagni.

Vorrei insistere un po' su questo aspetto del "fare squadra". Certo, il nuoto è uno sport prevalentemente individuale, ma comunque praticarlo in una società sportiva e addirittura a livello nazionale diventa un'esperienza di squadra, in cui contano molto la collaborazione e l'aiuto reciproco. E poi ci sono le staffette, e c'è la "Pallanuoto", che è un classico gioco di squadra. Soprattutto c'è il "Nuoto sincronizzato", che è veramente l'esaltazione del fare squadra: è tutto armonia, e l'eccellenza si raggiunge quando gli atleti si muovono in modo tale da formare un unico movimento. E' davvero affascinante, e per noi comuni spettatori sembra quasi impossibile; ma anche lì, il segreto è, oltre alla bravura individuale, l'aiuto reciproco.

Parlando di nuoto sincronizzato non posso non pensare a Noemi, la vostra compagna tragicamente scomparsa pochi giorni fa, qui a Roma. Ho pregato per lei e per la sua famiglia, e oggi la ricordo insieme con voi.

Cari dirigenti e atleti, siate un buon esempio per i vostri coetanei, un esempio che può aiutarli a costruire il loro avvenire. Il linguaggio dello sport è universale e raggiunge facilmente le nuove generazioni. Perciò vi incoraggio a trasmettere messaggi positivi attraverso la vostra attività, contribuendo così anche a migliorare la società in cui viviamo.

Il Signore vi benedica e vi dia sempre la gioia di fare sport insieme, in spirito di fratellanza.

Grazie.

[01082-IT.01] [Testo originale: Italiano]

[B0492-XX.02]
